

## Comunicato stampa

### TERZO SETTORE, DAI COMMERCIALISTI UN DOCUMENTO SUL RENDICONTO PER CASSA

**Un approfondimento su una tipologia di bilancio utilizzabile per gli enti con ricavi, rendite, proventi o entrate inferiori a 220mila euro**

Roma, 29 aprile 2024 – “**Il rendiconto per cassa degli enti del terzo settore**” è il titolo del documento di ricerca pubblicato dal Consiglio nazionale dei commercialisti, elaborato dalla Commissione di studio “ETS Enti del Terzo Settore”, nell’ambito dell’attività dell’area dedicata a questa materia, alla quale sono delegati **Michele de Tavonatti** e **David Moro**, rispettivamente Vicepresidente e Consigliere nazionale della categoria.

Il **Codice del Terzo settore** prevede che *“il bilancio degli enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a 220mila euro può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa”*. A differenza del **rendiconto gestionale**, che rileva oneri e proventi della gestione economica di periodo, il **rendiconto per cassa** evidenzia l’andamento dei flussi monetari dell’esercizio. La diversità sostanziale tra i due prospetti risiede nella circostanza che il sistema di rilevazione, nel primo caso, è basato sulla **competenza economica**, mentre nel secondo rilevano le **sole movimentazioni monetarie (entrate ed uscite)**. Il rendiconto per cassa, quindi, evidenzia tutti i movimenti monetari avvenuti nel corso dell’esercizio, identificando la modalità con cui le disponibilità liquide sono state generate o assorbite nel corso del periodo amministrativo.

Il documento di ricerca dei commercialisti analizza, in linea con gli schemi del decreto del **Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali** del marzo 2020, le specificità legate a questo tipo di rendicontazione, proponendo **diverse esemplificazioni** tratte anche dall’**esperienza operativa** di questi primi esercizi di applicazione delle norme. Dopo un’analisi dei riferimenti normativi e un focus sulla classificazione delle entrate e delle uscite, il lavoro si concentra sul corretto inserimento del saldo iniziale delle consistenze liquide nella sezione “Cassa e Banca” e sulle informazioni obbligatorie. Secondarietà e strumentalità delle attività diverse di cui all’articolo 6 del Codice del Terzo settore, rendicontazione delle raccolte fondi occasionali, informazioni facoltative, collocazione all’interno del Rendiconto per Cassa dei costi e proventi figurativi sono gli altri temi trattati. Il documento si conclude con un esempio pratico di rendiconto.